

il Giornale GENOVA^E RIVIERE

25\10\2006

«La gente onesta si deve opporre a questa meschinità»

REMO BENZI*

Purtroppo, in passato, nel Consiglio Comunale di Genova si è parlato con la forza dei numeri che hanno voluto prendere a cuore le successive ansie dei genitori di Carlo Giuliani che, come si sapeva, viveva fuori casa da circa tre anni e non si sa con quali proventi campasse la vita (basterebbe fare un sondaggio fra gli abitanti del Centro Storico per farselo dire!) per fare una targa ricordo. Che nei giorni del G8, opportunamente mascherato, non fosse un pacifista con la bandiera bianca bensì uno che assieme ad altri suoi consimili, di cui qualcuno pregiudicato, aggredivano una camionetta dei carabinieri in servizio di leva di passaggio in Piazza Alimonia, con feriti a bordo, che stavano sprangando i finestrini cercando di colpire chi era a bordo, la dice lunga sul soggetto in questione. Che se ne voglia fare adesso un martire, per avere un simbolo sulla piazza quasi dive-

nisse meta di pellegrinaggio lo lasciamo a quelli della sua risma, non ai cittadini genovesi che in quei giorni hanno subito incendi, violenze di ogni genere da persone giunte e fatte giungere da ogni dove, ben equipaggiate e premeditatamente organizzate, per colpire le istituzioni repubblicane. Il culmine di questa farsa e di questa menzogna è orala notizia, apparsa su un quotidiano genovese, che alcuni Parlamentari di Rifondazione Comunista si sono fatti paladini strumentalmente per dedicare l'aula del Senato del nostro Parlamento, baluardo dei cittadini italiani, è semplicemente vergognoso. I Genovesi, gente onesta e laboriosa, che hanno visto e seguito sui mass media la vicenda e i suoi soggetti, si opporranno duramente a questa nuova meschinità. Lascio ai miei concittadini e agli italiani la valutazione di quanto ho espresso.

**Consigliere comunale
Liguria Nuova*